

## STUPRO L'AQUILA: IL MILITARE POTREBBE NON AVER AGITO DA SOLO

13 Febbraio 2012

---

L'AQUILA - I carabinieri tengono ogni pista aperta sul presunto stupro, dalle caratteristiche efferate, della giovane studentessa originaria di Tivoli, ma iscritta alla facoltà di ingegneria dell'università dell'Aquila, trovata svenuta in mezzo alla neve, gravemente ferita nella zona genitale, fuori dalla discoteca Guernica nel comune aquilano di Pizzoli nella notte tra sabato e domenica.

Il maggiore sospettato, il giovane militare di stanza all'Aquila, secondo quanto si appreso originario della provincia di Avellino, è stato bloccato dai buttafuori poco lontano da dove stata trovata la 20enne, mentre in macchina insieme a tre amici, stava andando via dal locale.

Il giovane si è difeso spiegando che il rapporto è stato consensuale. Ma gli investigatori non escludono che il giovane possa avere avuto dei complici, visto anche che era accompagnato da due amici e un'amica.

A questa ipotesi si pensa alla luce della netta differenza di statura tra il giovane militare, descritto come minuto, e la giovane studentessa, che come altezza supera il metro e 80 centimetri: in sostanza, come avrebbe fatto l'uomo da solo a ridurre la donna in gravi condizioni?

E inoltre: come avrebbe potuto trasportarla da solo dall'interno fuori dal locale? All'interno del locale sarebbero state trovare tracce di sangue in un luogo diverso da quello dove era stata trasportata dopo il soccorso.

Ma se la giovane dovesse continuare a non ricordare e a non denunciare il fatto, allora la vicenda si potrebbe chiudere senza provvedimenti.